

Papa Francesco in merito alla confessione del peccato di aborto invita i preti a prepararsi *“a questo grande compito sapendo coniugare parole di genuina accoglienza con una riflessione che aiuti a comprendere il peccato commesso, e indicare un percorso di conversione autentica per giungere a cogliere il vero e generoso perdono del Padre che tutto rinnova con la sua presenza”*.

Quale sofferenza nasconde la donna che ha vissuto un aborto e che cosa significa per lei chiedere il Sacramento del perdono?

La donna che ha attraversato la sofferenza di un'interruzione volontaria di gravidanza vive, spesso, dolore e senso di colpa in profonda solitudine.

Talvolta, infatti, il vissuto è quello di una grave perdita, di un senso di vuoto incolmabile, di profonda angoscia, di perdita di senso della propria esistenza...

Altre volte, il vissuto viene allontanato e si presenta molto tempo dopo.

Paradossalmente ciò che viene percepita come una scelta “razionale e ponderata”, fatta sulla base di motivazioni irrinunciabili, di per sé è spesso una scelta estrema, unica possibilità poiché nessuno sceglierebbe l'aborto come evento parte della propria esistenza; esso diviene sempre il male minore di una situazione di per sé angusta.

La società da una parte sostiene la donna e la scelta di abortire, ma contemporaneamente nega e nasconde la sofferenza che ne deriva.

Il bimbo che non ha visto la luce, spesso diviene un'ombra, che non ha nome con cui essere ricordato e non ha un luogo dove possa essere pianto: tutto questo accresce il senso di solitudine e di vuoto.

L'aborto porta alla morte, quindi, non solo del bimbo nel grembo, ma anche di una parte di quella donna, che, spesso, da quel momento, incomincia a presentare disturbi psicologici.

Il Mandorlo, segno di rinascita e di risurrezione, è il primo albero che a primavera mostra i suoi fiori dopo il gelido inverno...

Prendersi cura di chi ha vissuto il gelo che un aborto porta significa aiutare la persona a rifiorire, significa credere che dopo tanta freddezza c'è la possibilità di sperare ancora...

La sofferenza attraversata porta alla restituzione di una parte di sé che se n'era andata al momento dell'aborto, alla formazione di una nuova identità di persona in grado di affrontare con coraggio il dolore, capace di chiedere perdono, fiduciosa nel domani.

L'equipe de Il Mandorlo

Elena Comba, Simona D'Andrea, Antonella Gaspari, Alessia Nota.